

Anche i bambini al pronto soccorso Il primario 'riorganizza' l'emergenza

Visita in Pediatria. Il programma del neo-direttore Susanna Esposito

di SILVIA ANGELICI

— PERUGIA —

«IN QUESTI primi mesi dal mio arrivo, mi sono occupata soprattutto di come riorganizzare la rete dell'emergenza, del pronto soccorso e della terapia intensiva e sub-intensiva». Parola della professoressa Susanna Esposito, neo direttrice della Clinica pediatrica dell'azienda ospedaliera di Perugia, che annuncia cambiamenti soprattutto sul fronte dell'accettazione delle emergenze che non avverrà più in corsia, ma al pronto



NEO-PRIMARIO Susanna Esposito durante il meeting con i medici. Presenti Duca, Barberini e il Rettore

L'AGENDA

**Da potenziare le specialistiche
Da neurologia e pneumologia
Attenzione sulle adolescenti**

soccorso con personale debitamente formato.

LO HA RIBADITO ieri durante un incontro «allargato» al Santa Maria della Misericordia, per fare il punto sui futuri progetti in ambito di assistenza integrata ospedale-territorio che saranno implementati nei prossimi mesi, in un'ottica di lavoro di squadra e collaborazione tra specialisti. Per questo Esposito ha chiamato a raccolta i pediatri ospedalieri e di famiglia, il rettore Franco Moriconi, l'assessore alla salute, Luca Barberini, Maurizio Caniglia, direttore del Dipartimento materno-infantile, Gabriela Stangoni,

responsabile Centro di riferimento regionale di genetica medica e Stefania Troiani, direttore di neonatologia

NELL'AGENDA del neo primario ci sono anche il potenziamento di alcune attività specialistiche ambulatoriali tra cui neurologia, allergologia e pneumologia, endocrinologia e diabete, e gastroenterologia e l'attivazione dell'infettivologia e immunologia. «Da alcune settimane - ha poi annunciato il primario - è stato aperto il Centro Peup per la formazione in pediatria di emergenza. Già dal mese di maggio - conclude Esposito



Piano sanitario Ecco i punti-chiave

Intanto l'assessore Barberini ha anticipato i punti chiave del nuovo Piano sanitario. «Prevediamo - ha detto - la riorganizzazione della rete ospedaliera e una vera integrazione con il territorio».

- potenzieremo l'offerta delle attività specialistiche ambulatoriali, faciliteremo i percorsi per i bambini che richiedono la risonanza magnetica in sedazione e speriamo di poter attivare presto nuovi servizi multidisciplinari tra cui un ambulatorio di endocrinologia-ginecologia per le adolescenti e quello di celiachia con la collaborazione tra pediatri e gastroenterologi. Inoltre, spero presto di poter attivare anche l'attività di ricerca clinica sulla fibrosi cistica, con la collaborazione della professoressa Luigina Romani che ha di recente scoperto una nuova possibile terapia per i pazienti con la mutazione genetica più frequente».

